

IMPRESE IN BORSA ■ Dopo Apulia Prontoprestito altre due aziende puntano alla quotazione entro il 2006

Il Sud fa rotta verso Piazza Affari

Ai blocchi di partenza Tlc (distribuzione elettrodomestici) e la napoletana Viras (brokeraggio assicurativo)

Fino a non molto tempo fa, a contarle, stavano tutte nelle dita di una mano, le società del Mezzogiorno d'Italia quotate in Borsa. E ci stavano pure larghe. Oggi, però, qualcosa sta cambiando: al Sud si registra una crescente propensione verso la quotazione in Borsa. Ed anche qualche nuovo approdo. Come quello di Apulia Prontoprestito — un intermediario specializzato nei finanziamenti ai lavoratori dipendenti con cessione del quinto dello stipendio, controllato dal gruppo BancApulia e partecipato da HdI Assicurazioni —, che risulta tra le matricole di fine anno del listino Expandi. Quello, cioè, che rappresenta la soluzione più adeguata per le società di piccole dimensioni che vogliono reperire capitale fresco da utilizzare in nuovi investimenti produttivi, minimizzando tempi e costi. «Con i proventi del listino — spiega l'amministratore delegato di Apulia Prontoprestito **Tommaso Gozzetti** — contiamo di sviluppare ulteriormente il nostro core-business».

Damiano:
«Acceleriamo i programmi di espansione»

Sotto la lente

Le due aziende del Sud che hanno programmato la quotazione in Borsa

■ **Tlc.** Gruppo titolare del marchio Eldo, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti di elettronica di consumo, elettrodomestici (grandi e piccoli), telefonia, informatica, e software. Controlla una rete di 25 megastore distribuiti in 11 regioni del Paese, con un fatturato che sfiora i 200 milioni. e circa 700 occupati.
■ **Viras International Insurance Broker.** È una società di brokeraggio assicurativo con base a Napoli. Viras può vantare un fatturato di circa 50 milioni (nel 2004 era di 22 milioni), e sedi periferiche a Milano, Messina, Palermo, Catania, Cosenza e Roma.



(Immaginazione)

di 25 megastore distribuiti in 11 regioni del Paese, con un fatturato che sfiora i 200 milioni. E gli occupati, tra amministrativi e commerciali, sono circa 700. Al momento l'azienda, che è l'unica catena nell'elettronica da consumo ad essere interamente italiana, si colloca al terzo posto

tra i competitor nazionali del settore, nella categoria dei gruppi unitari (ci sono poi quelli aggregati, costituiti da un insieme di Pmi che operano con la stessa insegna, come Euronics o Export). Ma si guarda avanti e, come riferisce l'amministratore unico **Onorato Damiano**,

«l'obiettivo a medio termine è quello di diffondere in maniera più capillare la presenza sull'intero territorio nazionale. Per accelerare il processo — dice — puntiamo alla quotazione in Borsa nel listino Expandi, che potrebbe consentirci di acquisire in tempi brevi nuovi capitali necessari per

gli investimenti. Non c'è una data già fissata, ma stiamo già lavorando da tempo con il controllo di gestione per adeguarci ai parametri previsti».

Piazza Affari è nel mirino anche di Viras International Insurance Broker, una società di brokeraggio assicurativo con base a

Napoli, caratterizzata da un rapidissimo processo di espansione in soli 5 anni. Acquisita, infatti, a portafoglio zero nel 2000 da **Antonio Cinque** e **Laura Somma**, e trasformata in spa nello

Bartalini:
«Aumenteremo la presenza al Centro-Nord»

scorso mese di settembre, oggi Viras può vantare un fatturato di circa 50 milioni (nel 2004 era di 22 milioni), e sedi periferiche a Milano, Messina, Palermo, Catania, Cosenza e Roma. Tra i clienti, soprattutto enti locali, aziende sanitarie ed ospedaliere, municipalizzate, consorzi ed enti pubblici. Ma anche alcune cliniche private in Spagna e Francia.

«La nostra è un'azienda che potremmo definire in start up prolungato — spiega il direttore generale **Luigi Bartalini** —, ci poniamo sempre di fronte a nuove sfide. Adesso abbiamo in programma di incrementare la presenza nel Centro-Nord, in particolare dalla Toscana in su, e di prequere il livello tra clienti pubblici e privati. In tal senso guardiamo con estremo interesse al mercato della grande distribuzione e dei centri commerciali».

Ma tra le sfide più importanti c'è la quotazione in Borsa. «Per il momento non sono ancora in grado di indicare un termine preciso — dice Bartalini —, anche se si tratta sicuramente di una prospettiva concreta e vicina». La ragione, stavolta, non va individuata nella ricerca di capitali freschi. O meglio, non solo: «Ci interessa la sinergia che si potrebbe stabilire se nel nostro capitale entrasse una banca. Basti pensare ai mutui, che devono essere assicurati».

PIETRO FALCO

I pionieri / Il gruppo La Doria di Anagni

«Dieci anni sempre in crescita»

SALERNO ■ Il gruppo La Doria vanta ormai dieci anni di esperienza al listino. La società è tra i leader in Italia nel settore conserviero: con sede ad Anagni (Salerno) produce e commercializza derivati del pomodoro, legumi in scatola, succhi e bevande di frutta. Nel 2004 ha realizzato un fatturato di 378,9 milioni e un utile netto di 5,2 milioni. Le unità lavorative fisse sono attualmente 558, cui vanno aggiunti circa 1.200 stagionali.

La Doria ha fatto il suo ingresso al listino telematico nel 1995, quotandosi successivamente al segmento Star, dedicato alle aziende che rispondono a requisiti particolari di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance. Controllata dalla famiglia Ferraioli — che detiene il 70% del capitale sociale, a fronte di un flottante del 30% — è attualmente l'unica società campana ad essere quotata,

ed ha una capitalizzazione di borsa di circa 75,5 milioni al 15 giugno 2005.

«Non possiamo che definirci soddisfatti della scelta compiuta — afferma l'amministratore delegato, **Antonio Ferraioli** —. L'approdo a Piazza Affari ha significato poter

Ferraioli: così non abbiamo fatto ricorso all'indebitamento bancario

supportare i nostri programmi di sviluppo, sia per linee interne che per linee esterne, senza squilibrare la struttura finanziaria dell'azienda. Ed ha significato, inoltre, poter far ricorso ad una forma di finanziamento che non fosse il ricorso al debito bancario, ma al capitale di

rischio: contro, quindi, la cultura prevalente, ed a favore di una visione aziendale che guardasse all'impresa in maniera innovativa, come ad una realtà indipendente dalla figura dell'imprenditore e della proprietà».

Ed i risultati, in effetti, sembrano testimoniare la bontà della scelta. Negli ultimi dieci anni, la crescita è stata costante. Oggi La Doria rappresenta il primo produttore italiano di legumi in scatola ed il secondo di derivati del pomodoro e di succhi e bevande di frutta (a seguito dell'acquisizione di Confruit G). Fornitore privilegiato delle maggiori catene della grande distribuzione e del discount sia in Italia sia all'estero, il gruppo realizza ricavi per circa il 67% oltre confine e, in particolare, per il 59,2% nel Nord Europa (Regno Unito e Paesi Scandinavi).

P.FAL.

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

a cura di ADAPT

Apprendistato, primi passi per la legge in Basilicata

La Regione Basilicata si prepara a rendere operativo il nuovo contratto di apprendistato. Uno strumento di particolare importanza visto che, dopo la riforma Biagi, è diventato il principale canale di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Lo scorso 19 dicembre ha avuto luogo il primo incontro tra l'assessore regionale al Lavoro e le parti sociali. Motivo dell'incontro una prima analisi della bozza di legge che, a quanto pare, presto sarà approvata anche dal Consiglio regionale. La bozza di legge, disciplinando gli aspetti formativi dell'apprendistato, si appresta ad operare il primo necessario passo per rendere operativo anche sul territorio regionale l'istituto. Nel rispetto delle competenze regionali e di contrattazione collettiva il testo garantisce il confronto con le parti sociali nella definizione dei profili formativi ed assicura alla contrattazione collettiva una autonomia decisionale nella definizione delle modalità di erogazione e articolazione della formazione formale svolta nell'apprendistato professionalizzante. Per quanto attiene ai profili formativi, la Regione immagina un inedito sistema di confronto, invero già sperimentato su numeri marginali in Liguria, che prevede la costituzione di apposite Commissioni tecniche composte da rappresentanti datoriali, sindacali e da un rappresentante della Regione. Tali Commissioni opereranno con l'obiettivo di elaborare, per ciascun settore interessato, i profili formativi del contratto. I profili formativi così elaborati saranno approvati dalla Giunta in accordo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali.

essere svolta all'interno o all'esterno dell'impresa, secondo le indicazioni previste dalla contrattazione collettiva. Tuttavia, la formazione formale potrà essere svolta internamente all'azienda solo da quelle imprese che abbiano ottenuto il riconoscimento della capacità formativa interna. Riconoscimento che verrà attribuito a tutti i datori di lavoro che dimostrino di possedere particolari requisiti.

La legge regionale, infine, prevede l'obbligo di richiesta di parere di conformità del piano formativo individuale con le linee guida ed i profili formativi individuati dalla Regione stessa. Il parere potrà essere richiesto, alternativemente: all'ente bilaterale costituito dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, ove ta-

Un testo con pochi vincoli che rispetta le parti

Il compito sia previsto dalla contrattazione collettiva, o da accordi nazionali o regionali sottoscritti dalle stesse organizzazioni; alla Commissione provinciale per il lavoro competente, in mancanza dell'ente bilaterale. La scelta del legislatore regionale pare opportuna sotto due aspetti. Da un lato assicura un controllo del Piano formativo individuale, garantendo l'effettiva coerenza della formazione svolta con la qualificazione da conseguire; dall'altro lato potrebbe, salvo espresso consenso delle Parti sociali, risolvere i dubbi sorti nei settori produttivi il cui Ccnl prevede obbligo di richiesta del parere di conformità, senza tuttavia assicurare in tutti i territori la presenza dell'ente bilaterale a cui richiederlo. Alla luce di quanto emerge dalla bozza, la Regione Basilicata pare essere riuscita a garantire, attraverso una normativa non vincolistica e rispettosa delle competenze, il primo passo nell'attivazione di un contratto che potrà offrire maggiori occasioni di lavoro per i giovani mirando anche ad una loro maggiore professionalizzazione.



C.V.S. *Primi in Italia*
CENTRO VIGILANZA SPECIALE
Società di operatori di sicurezza

I PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA!

La crescente domanda di tranquillità ha reso attuale l'Operatore di Sicurezza. Il nostro Ente, il primo nel settore e operante in tutta Italia, è costituito da una Task Force di Operatori di Sicurezza particolar-

mente addestrati, che con professionalità vegliano sul sito presidiato assicurando esperta attenzione ed ineguagliabile prontezza nel reclamare, via radio, l'intervento, ove si renda necessario.

La polifunzionalità

dell'operatore di sicurezza garantisce un'attenzione particolare ad esperta anche in settori importanti come:
- antincendio
- antinquinamento
- primo soccorso
- antipanico
- protezione civile
- reception
- security

La segnalazione

Nella sede operativa CVS esperti operatori con i mezzi di ultima tecnologia a disposizione gestiscono tutte le richieste di intervento che in tempo reale vengono catalogate a partire dalle priorità assolute e inviate alle autorità competenti preposte all'intervento.

L'esperienza ventennale

offre la garanzia estrema di un servizio efficiente in quanto organizzato con cura e competenza. Il particolare contatto radio è più di un sistema di allarme e garantisce la scoperta di qualsiasi evento entro qualche minuto.

L'alternativa nella sicurezza. Servizio personalizzato alle reali esigenze.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

Vigilanza speciale non armata tramite operatori di sicurezza

Reception

Controllo accessi, flusso e deflusso del pubblico, sicurezza itinerante, antipanico, nuove sinergie



Centro Vigilanza Speciale

La Nostra Attenzione, la Nostra Tecnologia per la Vostra Sicurezza!

SEDE LEGALE: BARI - Viale della Repubblica, 119 - Tel. e Fax 080.5429942

Filiale di MILANO: Via Idiomi, 1 - Tel. 02.45784131 • Filiale di SALERNO: S.S. 18 - Parco Europa, 92 - Montepuliano

www.cvscoop.it • www.centrovigilanzaspeciale.it • info@cvscoop.it • info@centrovigilanzaspeciale.it